

## DA TRAVES A VIÙ'

Partenza: **Traves (m. 632)**

Arrivo: **Viù (m. 775)**

Lunghezza: **m. 12000**

Tempo di percorrenza: **4 h e 50'**

Dislivello in salita: **m. 850**

Dislivello in discesa: **m. 620**

La tappa conduce dalla bassa valle dello Stura di Lanzo alla bassa val di Viù. In caso di difficoltà, la discesa dal colle Pra' Lorenzo può essere effettuata con un percorso più breve: al primo bivio, occorre abbandonare il segnavia n. 135 e seguire il n. 135a, raggiungendo rapidamente su sentiero una strada sterrata che scende alla frazione Salvagnengo di Viù; divenuta asfaltata, la strada prosegue poi la discesa fino a confluire nella provinciale n. 32 che sale al capoluogo.

Da località Malerba di Traves, mediante l'omonima via tornate verso località Villa e, al primo bivio, svoltate a sinistra per via Fontana. Percorrete quest'ultima fino a che trovate, sulla destra, una bacheca in legno con un pannello dedicato ai Sentieri della Libertà. Lasciate la strada asfaltata e incamminatevi per la stradina erbosa che sale a destra. Dopo un breve tratto, vicino a una costruzione in legno, il percorso passa su mulattiera (segnavia TC, bolli bianco-rossi) e s'inoltra in un bosco di latifoglie.

Il sentiero costeggia in falsopiano un canale e, raggiunto il colle Colmet (m. 717, 40'), piega verso ovest addentrandosi nel vallone del rio Ordagna (segnavia n. 254, bolli rossi). Con percorso in lieve salita toccate le case Figiai (m. 750) e le muande Castagna (m. 736), poi, all'unico bivio - per altro ben segnalato dall'indicazione per Bramafam - dirigetevi a destra e, attraverso la borgata Piazzola (m. 762), giungete alla località Combacistel (m. 824).

Il sentiero attraversa quindi il rio Ordagna portandosi sulla sponda destra orografica e prende a salire ancora nel bosco, ma in modo decisamente più accentuato di prima. Dalle case Bramafam (m. 1095, ore 2), completamente nascoste dalla vegetazione e perciò visibili solo all'ultimo momento, il percorso si svolge su traccia e risale una dorsale boscosa fino a toccare lo spartiacque tra il vallone del rio Ordagna e la val di Viù. La traccia piega ora verso sud-ovest e, sempre seguendo il crinale, perviene in breve al colle Pra' Lorenzo (m. 1388, ore 2 e 45').

Dal colle Pra' Lorenzo, prendete il sentiero in discesa (segnavia n. 135, indicazione per Fubina, bolli rossi) il cui tratto iniziale è piuttosto scosceso e reso un poco insidioso dal fondo di frammenti rocciosi. Evitando le deviazioni verso ovest (segnavia n. 135a), mantenete il tracciato su mulattiera di regola lastricata e protetta da bassi muri a secco di contenimento verso monte e valle.

In un magnifico bosco di pini neri e, in basso, di latifoglie, tra begli scorci panoramici la mulattiera scende dolcemente verso sud-est dapprima tagliando a mezzacosta il pendio e poi effettuando pochi e ampi tornanti. All'unico bivio, prestando attenzione alla segnaletica (ometto di pietre e bolli) evitate di tirare dritto e seguite invece il tornante verso destra.

Dopo che, nei pressi di una casa di pietra abbandonata, la direzione muta diventando verso est, proseguite in lieve discesa superando alcune abitazioni. Ancora stando attenti alla segnaletica a terra, anziché piegare a sinistra verso la frazione Fubina del Comune di Viù, mantenete la direzione di marcia (segnavia n. 136, bolli rossi, ore 4 e 30') raggiungendo in sequenza il piccolo abitato di Sort (m. 802), il santuario dedicato alla Madonna di Praculet (m. 858) e le borgate Maticheri e Oldri.

Dalla borgata Oldri, la strada asfaltata - dapprima comunale e in discesa, poi provinciale n. 32 e in salita - vi accompagna molto rapidamente al centro di Viù (ore 4 e 50').